

NOTIZIARIO
PARROCCHIALE DELLE
COMUNITÀ di GARDOLO e
CANOVA

Insieme

Domenica 5 novembre

AVVISI

- * **Martedì 7** novembre alle 20.30 si ritrova il Consiglio Pastorale di Gardolo e Canova.
- * **Ricordiamo che i due interessanti interventi** del teologo Leonardo Paris fatti a Gardolo su “La morte, un enigma per credenti e non, e dopo? – la Rivelazione cristiana sulle realtà eterne” si possono trovare sul sito della Parrocchia. Cresciamo nella conoscenza-esperienza della nostra fede.
- * **In questo mese ricordando i nostri cari defunti** preghiamo per le persone che muoiono nelle guerre in atto e i loro familiari e per gli indispensabili processi di pace...
- * **Domenica 12 Giornata del ringraziamento** per i frutti della terra e del nostro lavoro...Alle celebrazioni della messa di sabato e domenica verranno raccolti generi alimentari che poi saranno consegnati alla Mensa della Provvidenza e al Punto d'incontro di Trento.
- * **Segnaliamo** il corso on-line “Cristianesimo e geopolitica per chi volesse approfondire; vedi su <https://www.diocesitn.it/area-cultura/2023>; tel.0461/360211.
- * **Il venerdì dalle 16.00 alle 18.00 in chiesa a Gardolo c'è possibilità delle confessioni.**

S. MESSE



Lunedì 6 ottobre	08.00	GARDOLO + Cornelio Lucin; sec. int. offerente
Martedì 7 ottobre	8.00	GARDOLO + Adriano; Vincenzo Dallaporta
Mercoledì 8 novembre	08.00	CANOVA
Giovedì 9 novembre	08.00	GARDOLO + Emil Zanol
Venerdì 10 novembre	08.00	GARDOLO
Sabato 11 novembre	18.00	CANOVA - per il popolo
	20.00	GARDOLO + Giovanna Maurina; Luigi e Mariagrazia Tomasi; Gianfranco; Giliola Tonelli; fam. Maria Merler; def Bruna Toschar
12 novembre Domenica XXXII Tempo Ordinario	08.00	GARDOLO + Adalgisa, Anna Moletta e Maria Gottardini; Luigi Bevilacqua; Anna Broilo; Giuseppe e Giulia; Ottavio e Franco; Luigi Eccel; Erminia Pedrotti
	9.30	
	10.30	CANOVA - per il popolo GARDOLO - per il popolo

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 -e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

l'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.30 Nel pomeriggio il lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 16.30 alle 18.30

Ma voi...

Guardando all'incoerenza di scribi e farisei, Gesù mette in guardia di fronte al rischio di fare le cose per cercare complimenti e riconoscimenti. L'unico Maestro è lui, ed è da discepoli suoi che possiamo compiere ogni servizio che ci è richiesto: Mt 23,1-12.

Mentre ascoltiamo queste parole di Gesù non possiamo che dargli ragione. Scatta un istintivo consenso di fronte a chi ci indica i difetti degli altri, chi punta il dito verso le ipocrisie di una categoria, chi ha il coraggio di smascherare quelli che non fanno seguire i fatti alle parole. Gesù se la prende con *scribi e farisei* ma a noi vengono in mente i volti concreti di alcuni che, come loro, anche nel nostro mondo di oggi *legano fardelli pesanti sulle spalle* degli altri e cercano *posti e titoli d'onore* invece che stare tra la gente.

Gesù ha indubbiamente ragione, e potremmo elencare nomi e fatti che lo provano.

Presi da questa lettura, che compiace la nostra tendenza a giudicare, rischiamo di non accorgerci che Gesù non sta parlando con *scribi e farisei*, non sta invitando a prendere posizione contro di loro o legittimando le nostre lamentele, ma si rivolge proprio a noi, indicandoci la strada da prendere per non farci ingannare e per non diventare anche noi riferimenti ingannevoli. [...]

È però soprattutto quel «*ma voi*» a scuoterci, perché ci spinge a guardare con verità noi stessi e le nostre intenzioni. Siamo noi, sono io, a dover vigilare, perché essere *maestri, guide, padri*, è un impegno serio da compiere senza secondi fini, non un pretesto per *essere ammirati*.

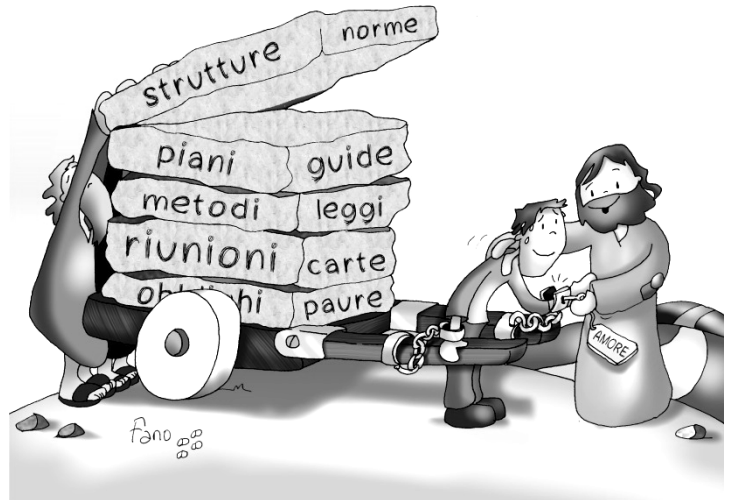
Non è certo questione di nomi o di titoli, che per motivi sociali e culturali è giusto riconoscersi a vicenda, è questione piuttosto di priorità, di modelli, di riferimenti.

Uno solo è il vostro Maestro, e se siete chiamati a insegnare agli altri, è a lui, al suo stile che dovete guardare, per promuovere, rispettare, istruire e formare coloro che chiamate discepoli, alunni, piccoli.

Uno solo è il vostro Padre, e se avete dei figli, generati nella carne, o nella fede, o nello stile di vita e nel modo di pensare, è alla sua paternità che dovete fare riferimento, per far crescere uomini e donne liberi e maturi.

Una sola è la vostra guida, e se siete chiamati ad indicare strade, ad aiutare nelle scelte, è a lui che dovete guardare, a lui dovete condurre, senza pensare di possedere la verità o peggio ancora le persone che a voi si affidano. [...]

Abbiamo grande necessità di *maestri, padri e guide* responsabili, che abbiano il cuore grande e siano preparati con serietà. Possiamo esserlo anche noi se sappiamo farci discepoli dell'unico Maestro che ci insegna la via del servizio, dell'umiltà, della gratuità, del dono.



SAN MARTINO, IL VESCOVO CHE CON IL DONO DEL MANTELLO FECE FIORIRE L'ESTATE

È uno dei Santi più venerati in Occidente. Nato da genitori pagani, fu vescovo di Tours e condusse vita monastica in un cenobio da lui stesso fondato. Secondo la tradizione, nel vedere un mendicante seminudo patire il freddo durante un acquazzone gli donò metà del suo mantello; poco dopo incontrò un altro mendicante e gli regalò l'altra metà: subito il cielo si schiarì e la temperatura si fece più mite.

San Martino morì l'8 novembre ma la data della sua sepoltura è l'11. Questa data è diventata una festa straordinaria in tutto l'Occidente. In molte regioni d'Italia l'11 novembre è simbolicamente associato alla maturazione del vino nuovo (da qui il proverbio "**A San Martino ogni mosto diventa vino**") ed è un'occasione di ritrovo e festeggiamenti nei quali si brinda, appunto, stappando il vino appena maturato e accompagnato da castagne o caldarroste.